



Manuela Trinci

**Indipendenza, inciampi
e fantasia**

La giusta fatica di crescere



Paolo Sarti

**i migliori alleati
per diventare grandi**

**... un libro per chi intenda aprire e sostenere la soggettività
... e la meraviglia che dietro ogni soggettività si cela**

«Ogni genitore, com'è logico, desidera allevare un “bambino felice”, e di sicuro la felicità è un diritto imprescindibile di ogni infanzia. Leggendo questo nostro lavoro annovereremo però nei diritti dell'infanzia, insieme alla felicità, il diritto alla fatica come pure ai sentimenti più complessi e più difficili anche solo da enunciare. Il diritto al dolore, per esempio, ingrediente dell'esistenza che ora ci ha sfregiato ora ci ha cresciuto, ora le due cose insieme. E allora perché negarlo ai propri figli? [...] Eppure, aver creato un mondo senza ostacoli, contrarietà e, apparentemente, senza fatica – incoronando i moderni Pollicini indiscussi sovrani di cucciolotti, abitini, pappe, passeggini e intrappolandoli nei falsi desideri indotti dalla pubblicità – non ha reso le generazioni di oggi più felici né i genitori più appagati. Gianni Rodari, mentre raccomandava ai genitori di non temere eventuali rimproveri dei figli per non aver dato loro il benessere economico ma di preoccuparsi piuttosto di averli “racchiusi” in orizzonti moralmente meschini, sollecitava proprio nei bambini l'idea che per avere un mondo migliore per tutti non si dovesse sperare in una bacchetta magica, bensì ci si dovesse impegnare con gesti quotidiani piccoli e grandi, visibili e invisibili. In maniera tale, spiegava Rodari, che ciascuno potesse fare una piccola rivoluzione in se stesso, uscendo dal suo guscio egoistico, per rendersi responsabile di tutto e di tutti. E non senza fatica! [...] E a ben guardare una delle soluzioni che ci è sembrata possibile è stata quella di prescrivere gli unici farmaci “ricostituenti” di cui la scienza oggi ammetta la reale efficacia, i libri. In tal senso, l'assunzione di “un po' di libro al giorno” sarebbe una vera vaccinazione di massa, irrinunciabile, a fronte di gravi epidemie di superficialità, egoismi, qualunquismi, disimpegno, carenza di senso della storia e, per finire, di infelicità planetaria [...]» (pp. 18-19).

«Perché si compia il miracolo del gioco, il giocattolo deve essere in primo luogo smontato [...] un'operazione che i bambini, maestri indiscussi della “filosofia ludica”, compiono naturalmente. [...] “Là dove giocano i bambini, è sepolto un segreto”, osservava W. Benjamin, precisando poi come non si debba dimenticare che “nessun adulto, pedagogo, o fabbricante o letterato, sa trasformare i giocattoli come i bambini stessi giocando”. [...] Inventori di giocattoli, i bambini annodano fili e lacci, creano con l'inutile, il superfluo, con i materiali di scarto e di avanzo infinite forme [...] tanto che saranno loro stessi, i bambini, a stabilire il primato della fantasia o, come diceva Paul Klee, a farci “vedere l'invisibile”. E forse diviene oggi più che mai opportuno raccogliere la sfida all'inaridimento dell'esperienza quotidiana dei bambini lanciata già in quegli anni da Benjamin preoccupato di salvare i molti giochi e giocattoli in procinto di scomparire perché incapaci di sottrarsi alla moderna maledizione “dell'essere utili”. Giocattoli, quelli contemporanei che “uccidono l'infanzia”, osservava nella metà degli anni Sessanta del Novecento Roland Barthes, spesso un microcosmo adulto che fornisce “il catalogo di tutto ciò di cui l'adulto non si meraviglia: la guerra, la sordidezza”. Per questo, avrebbe tuonato Benjamin, occorre recuperare le “sentinelle della memoria”, occorrono “giocattoli che non trasformino i bambini in proprietari di giocattoli, consumatori sfrenati, oppure utenti ossequiosi”» (pp. 102-103).

«[...] sollecitare nei bambini e nei ragazzi la lettura più complessa celata dietro fatti, titoli, contenuti, sparati come flash di luce su uno schermo bianco, diventa un passaggio obbligato per chi intenda aprire e sostenere la soggettività ... e la meraviglia che dietro ogni soggettività si cela» (pp. 144-145).